

Analisi dei mercati 1 e 2: provvedimento conclusivo

Il Consiglio dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, nell'ambito del nuovo quadro regolamentare delle comunicazioni elettroniche, su proposta dei commissari relatori Stefano Mannoni e Nicola D'Angelo, ha approvato ieri la delibera conclusiva relativa all'analisi dei mercati n.1 (Servizi di accesso alla rete telefonica pubblica in postazione fissa per clienti residenziali) e n.2 (Servizi di accesso alla rete telefonica pubblica in postazione fissa per clienti non residenziali).

Il provvedimento, grazie all'introduzione nel mercato del servizio di rivendita del canone all'ingrosso, permetterà agli operatori di telecomunicazione di fatturare agli utenti, in un'unica bolletta, tutti i servizi forniti (canone incluso).

Per i servizi di accesso alla rete di Telecom Italia, nel prossimo biennio, il canone per le famiglie diminuirà in termini reali, mentre, per la clientela affari, il canone potrà crescere nella misura massima del tasso di inflazione.

Nel dettaglio le delibere approvate relative ai mercati 1 e 2 prevedono quanto segue:

Mercati n.1 e n.2 - Servizi di accesso alla rete telefonica pubblica in postazione fissa per clienti residenziali (mercato 1) e per clienti non residenziali (mercato 2).

Confermando il testo sottoposto a consultazione pubblica, l'Autorità ha individuato due mercati al dettaglio dell'accesso alla rete telefonica pubblica in postazione fissa, quello destinato ai clienti residenziali e quello per la clientela non residenziale. Ciascun mercato è composto dai servizi di accesso forniti con le linee analogiche (PSTN) e digitali (ISDN). Telecom Italia s.p.a. è identificata quale operatore dominante nei mercati in esame.

Analizzati i potenziali problemi concorrenziali connessi alla posizione dominante nei mercati rilevanti e valutata l'efficacia della regolamentazione nei corrispondenti mercati all'ingrosso, l'Autorità ha, da un lato, introdotto misure volte ad incrementare il grado di apertura della rete di accesso e, dall'altro lato, previsto misure atte a prevenire la fissazione di prezzi eccessivi per i servizi di accesso destinati agli utenti finali.

In particolare, in capo a Telecom Italia, l'Autorità ha imposto l'obbligo di fornire il servizio di rivendita del canone all'ingrosso (c.d. *wholesale line rental*). Telecom Italia garantisce la fornitura del WLR presso gli stadi di linea attualmente non aperti ai servizi di accesso disaggregato. Tale servizio verrà offerto agli operatori concorrenti a condizioni trasparenti, non discriminatorie e il prezzo sarà determinato con la metodologia *retail minus*. Il *minus* è fissato nella misura del 12%.

Inoltre, al fine di tutelare gli utenti finali, l'Autorità ha confermato le modalità di applicazione del meccanismo di controllo pluriennale dei prezzi (c.d. *price cap*), determinando, al più, l'invarianza dei prezzi per i servizi di accesso destinati ai clienti residenziali e il recupero dell'inflazione per i servizi di accesso destinati ai clienti non residenziali. L'Autorità ha altresì imposto a Telecom Italia gli obblighi di non privilegiare ingiustamente determinati utenti finali e di non accorpare in modo indebito i servizi offerti.

Roma, 20 gennaio 2006